



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 459 SEDUTA DEL 10/06/2020

OGGETTO: Attivazione di contratti aggiuntivi, a finanziamento regionale, nelle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Perugia a decorrere dall'A.A. 2019/2020. Prenotazione impegno di spesa di € 1.600.000,00, ai sensi dell'art. 56, comma 4 del D.lgs. 118/2011.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morroni**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

AttolIntegrativoContrattoSpec_modificato.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Attivazione di contratti aggiuntivi, a finanziamento regionale, nelle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Perugia a decorrere dall'A.A. 2019/2020. Prenotazione impegno di spesa di € 1.600.000,00, ai sensi dell'art. 56, comma 4 del D.lgs. 118/2011.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
- d) del visto di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Ragioneria allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Visto il D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368, **“Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE, e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE”**;

Visto il D.P.C.M. 7 marzo 2007 **“Costo contratto formazione specialistica dei medici”**;

Vista la d.g.r. 21 maggio 2007, n. 791 recante **“Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia”**;

Visto il D.P.C.M 6 luglio 2007 **“Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici”**;

Visto il D.lgs. 12 settembre 2013, n. 104, **“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”**,

Visto il D.I. 4 febbraio 2015, n. 68 **“Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria”**;

Visto il Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia sottoscritto in data 20 aprile 2015;

Visto il D.I. 13 giugno 2017, n. 402 recante **“Standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria”**;

Vista la d.g.r. 3 luglio 2017, n. 761 recante **“Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e Fontenuovo – Residenze di ospitalità per anziani – Fondazione ONLUS. Parere della Regione Umbria ai sensi del protocollo per la formazione medico specialistica di cui alla d.g.r. n. 791/2007”**;

Visto il D.M. 10 agosto 2017, n. 130, **“Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368”**;

Vista la d.g.r. 18 dicembre 2017, n. 1509 recante **“Approvazione dello schema di convenzione tra Università degli Studi di Perugia e le strutture complementari della rete formativa professionalizzante dei medici specializzandi. Parere della Regione Umbria ai sensi del protocollo per la formazione medico specialistica di cui alla d.g.r. n. 791/2007”**;

Vista la d.g.r. 26 febbraio 2018, n. 181 recante **“Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia per lo svolgimento di attività di tirocinio professionalizzante dei medici specializzandi presso gli uffici regionali quali strutture complementari della rete formativa”**;

Vista la d.g.r. 25 febbraio 2019, n. 213 recante “*Legge regionale 16 novembre 2018, n. 9 “Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11. Approvazione dello schema di atto integrativo al contratto di formazione medico specialistica di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2007”*;

Vista la d.g.r. 8 ottobre 2019 recante “*DGR n. 213/2019 – Rettifica schema di atto integrativo al contratto di formazione medico specialistica di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2019*”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l’articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di stabilire che, a decorrere dall’anno accademico 2019/2020, vengano finanziati, dalla Regione Umbria, n. 11 (undici) contratti aggiuntivi da destinare alle seguenti Scuole di Specializzazione in area medica dell’Università degli Studi di Perugia:
 - Malattie dell’apparato cardiovascolare (n.1 posto),
 - Medicina del Lavoro (n. 2 posti),
 - Dermatologia e Venereologia (n.1 posto),
 - Igiene e medicina preventiva (n. 1 posto),
 - Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (n. 2 posti),
 - Pediatria (n. 2 posti),
 - Radiodiagnostica (n.2 posti);
- 2) di dare atto che i contratti aggiuntivi di cui al precedente punto 1) saranno assegnati ai candidati secondo l’ordine della graduatoria nazionale, nel rispetto delle specifiche clausole stabilite dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 213/2019, n. 1105/2019 e con il presente provvedimento e contenute in un apposito atto integrativo al contratto di formazione di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2007;
- 3) di dare, altresì, atto che la Convenzione che verrà sottoscritta successivamente con l’Università degli Studi di Perugia, prevede che la Regione Umbria versi alla medesima Università l’importo annuale di ogni contratto specialistico, pari ad € 25.000,00, per i primi due anni, e ad € 26.000,00 per ciascuno degli anni successivi, così come disposto con D.P.C.M. 7 marzo 2007 - importi costituiti da una parte fissa e da una parte variabile - nonché la parte fissa del trattamento economico, fino al massimo di un anno, oltre la durata legale del corso intrapreso, nel caso di eventuali sospensioni del periodo formativo per impedimenti superiori ai quaranta giorni, ai sensi dell’articolo 40, commi 3 e 5 del D.lgs. n. 368/1999;
- 4) di stabilire che la copertura finanziaria dei contratti sopra indicati, per un totale di € 1.600.000,00, calcolata sulla base della durata dei contratti stessi e comprensiva delle eventuali integrazioni per la copertura di sospensioni ai sensi dell’articolo 40, commi 3 e 5 del D.lgs. n. 368/1999, grava sul capitolo 02165_S del Bilancio regionale 2020 che presenta la necessaria capienza;
- 5) di procedere alla prenotazione dell’impegno di spesa, ai sensi dell’art. 56, comma 4 del Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm., della somma complessiva di € 1.600.000,00 per la copertura finanziaria dei contratti di formazione medico specialistica di cui

al punto 1), per la loro intera durata, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020, in base alla seguente tabella:

Es.	Cap.	Voce	Importo	Creditore	Centro di costo
2020	02165_S		1.600.000,00	Università degli Studi di Perugia Piazza dell'Università, 1 – 06100 Perugia - C.F. 00448820548	M130110

- 6) di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:
 - Missione 13 – Programma 01;
 - il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: U.1.04.01.02.008;
 - il codice COFOG al secondo livello è il seguente: 07.4
- 7) di incaricare il Servizio regionale competente di predisporre gli atti per la liquidazione dei contratti di cui trattasi secondo le modalità individuate nella Convenzione di cui al precedente punto 3);
- 8) di prendere atto che il finanziamento di cui trattasi, dovuto all'Università degli Studi di Perugia per attività istituzionale e non commerciale, non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del D.P.R n. 600/1973;
- 9) di modificare l'atto integrativo al contratto di formazione medico specialistica di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2007, approvato con le dd.g.r. n. 213/2019 e n. 1105/2019, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, inserendo le seguenti ulteriori clausole che il medico assegnatario del contratto regionale è tenuto a rispettare:
 - l'impegno a prestare la propria attività lavorativa, entro i 5 anni dal conseguimento del diploma di specializzazione, nelle strutture e negli enti del Servizio Sanitario regionale, ovvero presso l'Università degli Studi di Perugia, per un periodo di due anni,
 - l'impegno a conseguire il diploma di specializzazione, tenuto conto che, in caso di risoluzione anticipata del contratto, lo specializzando deve versare alla Regione Umbria la spesa complessivamente sostenuta per il contratto aggiuntivo regionale del quale ha beneficiato;
- 10) di stabilire che la Regione Umbria, con il supporto dell'Osservatorio per la formazione medico specialistica, costituito con d.g.r. n. 390/2020, nonché delle Aziende sanitarie umbre, individua le modalità per la verifica dell'effettiva realizzazione del principio di rotazione dei medici, ai sensi dell'art. 38, comma 2 e dell'art. 44, comma 1 del D.lgs n. 368/1999, al fine di assicurare agli specializzandi la possibilità di conseguire una formazione quanto più ampia possibile nelle diverse strutture a disposizione delle scuole, in base al proprio percorso formativo;
- 11) di incaricare il Servizio regionale competente alla trasmissione del presente atto, inherente ai contratti aggiuntivi finanziati dalla Regione Umbria, al Ministero dell'Università e della ricerca ai sensi dell'art. 5, comma 8 del Decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 130, nonché all'Università degli Studi di Perugia;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attivazione di contratti aggiuntivi, a finanziamento regionale, nelle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Perugia a decorrere dall'A.A. 2019/2020. Prenotazione impegno di spesa di € 1.600.000,00, ai sensi dell'art. 56, comma 4 del D.lgs. 118/2011.

Il comma 1 dell'articolo 36 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368, *“Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE, e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE”* stabilisce le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione dell'area medica. L'acquisizione della specializzazione è requisito necessario per l'accesso alla dirigenza “sanitaria”.

Il comma 2 dell'art. 35 del medesimo D.lgs. n. 368/1999 prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca determina, acquisito il parere del Ministero della Salute, il numero di posti da assegnare a ciascuna scuola di specializzazione.

Il D.lgs. 12 settembre 2013, n. 104, *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”*, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, ha modificato l'art. 36 del D.lgs. n. 368/1999 per quanto attiene le modalità di accesso alle scuole di specializzazione in medicina, prevedendo un concorso nazionale.

In data 4 febbraio 2015 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute, ha emanato il Decreto interministeriale n. 68 che individua le Scuole di Specializzazione sanitarie, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici. A seguito dell'applicazione di tale decreto, il numero delle scuole di specializzazione è stato ridotto da n.53 a n. 50, in ragione dell'accorpamento di alcune di esse ed il numero di anni di formazione previsti.

Con D.M. 10 agosto 2017, n. 130, *“Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368”*, sono state disciplinate le modalità per l'accesso al concorso nazionale.

In particolare l'articolo 5, comma 8 del sopra richiamato regolamento n. 130/2017, prevede che le Università possano attivare, in aggiunta ai contratti di specializzazione finanziati con risorse statali, ulteriori contratti con risorse derivanti da *“donazioni o finanziamenti di enti pubblici o privati, nel rispetto del numero complessivo di posti per i quali sono accreditate le scuole del fabbisogno di specialisti a livello nazionale”*, purché siano comunicati al MIUR prima della pubblicazione del bando per il relativo anno accademico. Tali contratti sono assegnati a coloro che hanno superato le prove previste dall'ordinamento delle singole Scuole, fermo restando l'utilizzazione ed il rispetto della graduatoria nazionale di merito.

L'art. 38, comma 2 del D.lgs. n. 368/1999, stabilisce che *“Le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché in numero minimo nella tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, sono preventivamente determinati dal Consiglio della Scuola in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici di cui al comma 1, ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2 del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502”*.

L'art. 44, comma 1 del D.lgs. n. 368/1999 stabilisce che l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, definisce i criteri per la rotazione di cui al citato articolo 38, comma 2 del medesimo decreto legislativo.

Lo schema di contratto dei medici in formazione specialistica è stato definito con D.P.C.M. 6 luglio 2007 che, al comma 1 dell'articolo 7, prevede che possano essere applicate specifiche disposizioni regionali in materia, purché compatibili con la normativa vigente e con quanto contenuto nel contratto medesimo.

La Giunta regionale, sulla base degli obiettivi del Piano Sanitario e dei dati occupazionali del Servizio Sanitario regionale, stabilisce ogni anno l'attivazione di contratti di formazione medico specialistica in aggiunta a quelli ministeriali, mettendo a disposizione le proprie risorse finanziarie.

Al fine di favorire la permanenza dei professionisti in formazione nelle strutture del proprio servizio sanitario, il comma 2 dell'articolo 58-quinquies della legge regionale 9 aprile, 2015, n. 11 *"Testo unico in materia di Sanità e Sevizi sociali"* - inserito con la legge regionale 16 novembre 2018, n. 9 – ha stabilito che siano predisposte apposite clausole al contratto di formazione specialistica, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 luglio 2007, che il medico specializzando assegnatario di un posto aggiuntivo regionale deve sottoscrivere.

Con deliberazioni 25 febbraio 2019, n. 213 recante *"Legge regionale 16 novembre 2018, n. 9 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11. Approvazione dello schema di atto integrativo al contratto di formazione medico specialistica di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2007"* e 8 ottobre 2019, n. 1105 recante *"DGR n. 213/2019 – Rettifica schema di atto integrativo al contratto di formazione medico specialistica di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2019"*, la Giunta regionale ha approvato, in applicazione dell'articolo 58-quinquies del Testo Unico Sanità sopra citato, lo schema di atto integrativo al contratto di formazione di cui al D.P.C.M. 6 luglio 2007, contenente gli ulteriori requisiti specifici che i medici devono possedere per poter concorrere all'assegnazione dei contratti aggiuntivi finanziati dalla Regione Umbria e che ciascun medico assegnatario deve sottoscrivere unitamente al contratto di formazione medico specialistica aggiuntivo.

Nello specifico, le clausole che i candidati devono possedere per poter concorrere all'assegnazione dei contratti aggiuntivi finanziati dalla Regione Umbria, sono le seguenti:

- a) il medico titolare del contratto aggiuntivo deve essere residente nel territorio regionale da almeno tre anni a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione,
- b) non avere già beneficiato di un contratto di formazione specialistica finanziato dalla Regione Umbria, anche in caso di rinuncia o interruzione della formazione già intrapresa,
- c) l'iscrizione ad uno degli Ordini Provinciali dei Medici provinciali della Regione Umbria,
- d) l'impegno a svolgere l'intero percorso della propria attività formativa presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione Umbria e dall'Università e precisare in appositi protocolli,
- e) il medico non deve avere età superiore ai 35 anni alla data di sottoscrizione del contratto di formazione.

Si ritiene che, al fine di garantire la permanenza dei medici che usufruiscono dei contratti finanziati dalla Regione Umbria presso le strutture sanitarie regionali, è necessario integrare le clausole sopra riportate con le seguenti:

- f) l'impegno a prestare la propria attività lavorativa, entro i 5 anni dal conseguimento del diploma di specializzazione, nelle strutture e negli enti del Servizio Sanitario regionale, ovvero presso l'Università degli Studi di Perugia, per un periodo di due anni,

g) l'impegno a conseguire il diploma di specializzazione per il quale si beneficia del contratto aggiuntivo regionale, tenuto conto che, in caso di risoluzione anticipata del contratto, lo specializzando deve versare alla Regione Umbria la spesa complessivamente sostenuta per il contratto aggiuntivo regionale del quale ha beneficiato.

Le nuove clausole devono essere inserite nell'atto integrativo al contratto di formazione medico specialistica di cui alle sopra richiamate dd.g.r. n. 213/2019 e n. 1105/2019.

Con nota del Direttore Generale del Dipartimento per la Formazione superiore e per la Ricerca del Ministero dell'Università e della ricerca, acquisita al protocollo regionale in data 20 aprile 2020, al n.70655, è stato richiesto ai Presidenti di Giunta regionale di tutte le Regioni di porre in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di deliberare gli eventuali contratti aggiuntivi che intendono finanziare, sulla base delle specifiche esigenze dei propri servizi sanitari.

Nella medesima nota si afferma altresì: *“questo Ministero renderà noto il numero dei contratti statali assegnati ad ogni singola Scuola di specializzazione dei singoli Atenei e fisserà il termine perentorio entro il quale i contratti regionali, già opportunamente deliberati per tempo, dovranno essere comunicati alla scrivente Direzione Generale unitamente agli eventuali specifici requisiti - ove richiesti dalla normativa locale - che devono possedere i candidati per poterne usufruire. Si ricorda, infine, che i contratti aggiuntivi saranno assegnati ai candidati secondo l'ordine della graduatoria nazionale, nel rispetto delle specifiche riserve (ad es. residenza, ateneo di provenienza ecc.) espressamente previste dalla normativa nazionale e regionale vigente purché le stesse siano formalmente comunicate dalle Regioni alla scrivente Direzione Generale entro i termini previsti. Si ritiene opportuno precisare, inoltre, che dovrà essere garantita agli specializzandi la rotazione tra le strutture della rete formativa ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.lgs. n. 368/1999 in modo da assicurare che presso le strutture di ciascuna Regione si formi annualmente un numero di medici almeno pari a quello dei contratti finanziati. Si ricorda, in ogni caso, con riguardo all'articolazione del percorso didattico, che verrà utilizzata la rete complessiva della Scuola sia per la parte professionalizzante sia per il tronco comune”.*

Si rappresenta che il Servizio *“Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle Aziende sanitarie. Riforme”* in seguito alla richiesta di rilevazione dei medici specialisti da formare, per l'A.A. 2019/2020, per specifiche esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, ai fini della definizione del numero dei posti da assegnare in sovrannumero al personale medico di ruolo, ai sensi del comma 4 dell'articolo 35 del D.lgs. n.368/1999, da parte del Coordinamento Interregionale della Commissione Salute, ha effettuato una ricognizione dei fabbisogni formativi.

La rilevazione, il cui esito, con nota prot. n. 42449 del 3 marzo 2020, è stato comunicato al Coordinamento Interregionale, ha consentito di individuare e quantificare il fabbisogno in sovrannumero che, per l'A.A. 2019/2020, è pari a n. 92 posti.

Riguardo ai contratti aggiuntivi finanziati nell'ultimo biennio, si rappresenta che, con deliberazione 11 giugno 2018, n. 611, la Giunta regionale ha finanziato altri n. 6 contratti aggiuntivi per l'A.A. 2017/2018, presso le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare:

- Neurologia,
- Medicina di Emergenza Urgenza,
- Malattie dell'Apparato cardiovascolare,
- Urologia,
- Malattie Infettive e tropicali,
- Ortopedia e Traumatologia.

Riguardo al contratto aggiuntivo di Neurologia finanziato con la citata d.g.r. n. 611/2018, si puntuallizza che il titolare ha rinunciato alla formazione a decorrere dal 01/01/2019.

Con deliberazione 5 luglio 2019, n. 861, la Giunta regionale ha finanziato altri n. 5 contratti aggiuntivi per l'A.A. 2018/2019, presso le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Perugia, in particolare:

- Geriatria (n.1 posto),
- Medicina di emergenza – urgenza (n. 1 posto),
- Malattie dell'apparato cardiovascolare (n. 1 posto),
- Pediatria (n. 1 posto),
- Ematologia (n. 1 posto).

A tal proposito, si sottolinea che, con nota prot. n. 0139192 del 18/07/2019, il direttore pro tempore ha comunicato alla Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Perugia di non aver potuto procedere al finanziamento di due contratti aggiuntivi, come richiesto, per problemi collegati alla tempistica dettata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che, pertanto, la richiesta medesima sarebbe potuta essere presa in considerazione, per i contratti da attivare a decorrere dall'A.A. 2019/2020.

Per l'A.A. 2019/2020, sono pervenute richieste (conservate agli atti di ufficio) da parte dei Direttori delle seguenti Scuole di Specializzazione, in particolare:

- Malattie dell'apparato cardiovascolare, durata quattro anni, (n.1 posto),
- Medicina del Lavoro, durata quattro anni, (n. 2 posti),
- Dermatologia e Venereologia, durata quattro anni, (n.1 posto).

Sulla base delle necessità e carenze evidenziate dalle Aziende sanitarie regionali, sono stati individuate le seguenti ulteriori specializzazioni, in ordine alle quali la Giunta regionale si dovrà pronunciare, fatte salve ulteriori e diverse determinazioni:

- Igiene e medicina preventiva, durata quattro anni,
- Anestesia, rianimazione e terapia intensiva, durata cinque anni,
- Pediatria, durata quattro anni,
- Radiodiagnostica, durata quattro anni.

Per garantire che ogni adempimento relativo all'attivazione di contratti aggiuntivi a finanziamento regionale venga effettuato in tempi utili per l'inserimento nel provvedimento di assegnazione dei posti alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria che a breve sarà emanato dal MUR, si rende necessario assumere determinazioni in ordine al finanziamento di contratti aggiuntivi a decorrere dall'A.A. 2019/2020.

La spesa relativa ai contratti di formazione medico specialistica, finanziati dalla Regione Umbria, trova la necessaria copertura nel capitolo 02165_S del Bilancio 2020, per un importo di € 1.600.000,00. L'eventuale importo non utilizzando per la copertura dei contratti, attivati a decorrere dall'A.A. 2019/2020, potrà essere utilizzata per i successivi contratti aggiuntivi che la Giunta regionale intenderà attivare a decorrere dall'A.A. 2020/2021.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 04/06/2020

Il responsabile del procedimento
Ivana Ranocchia

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- il visto di regolarità contabile del Servizio Regionale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 08/06/2020

Il dirigente del Servizio
Amministrativo e Risorse umane del SSR

Dr. Luca Conti
Titolare
FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 09/06/2020

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Claudio Dario
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 09/06/2020

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge